

TUTTI IN PIEDI A CANTARE L'INNO, POI L'ENTUSIASMO DEI TIFOSI È SMORZATO DAL GOL DI RUIZ

Il porticato diventa il Pernambuco

Lavagna: in 400 al Brignardello per vedere insieme Italia-Costa Rica

IL REPORTAGE

SIMONE ROSELLINI

LAVAGNA. Mai visto uno stadio in un porticato? Eccolo, con la gente che canta, tutti in coro, l'inno di Mameli e accompagna con gli "olè" la grafica Rai che mostra i giocatori della formazione, mentre gli urli rimbombano sotto le volte antiche. Peccato, solo, che l'Italia di Prandelli non asseconi l'entusiasmo con cui Lavagna si era preparata a seguire la Nazionale, sotto al Porticato Brignardello e, alla fine, la serata sia quella della delusione. «Sì, seguire la partita così, in gruppo, è tutta un'altra cosa - dice Silvia Feci - Quella di mezzanotte l'avevo vista sul divano. Qui, però, è un'altra cosa». Un pronostico? «Pareggio o vince l'Italia, ma con difficoltà». Eh già. Di difficoltà ce ne è fin troppa, nel primo tempo. Francesco Copello, già campione mondiale di motonautica, deve presto rivedere il suo, di pronostico: «Io dico 2-0 per noi. Bisogna essere ottimisti». Invece, gli azzurri fraseggiano senza passare, la Costa Rica è schierata bene e non lascia spazi. «Questi non soffrono il caldo come i nostri - sottolinea Piero Righi, già presidente del Vallesturla - Poi, è anche un problema di schieramento. Non possiamo fidarci solo di Balotelli, ci vuole un'altra punta. Visto il Cile? Quelli attaccano compatti». Lo schema è pensato per far inserire i centrocampisti, ma non lo convince. Daniele Pepe, juventino originario della Basilicata, invece, non è convinto dalle fasce: «Abate non va bene. Io non l'avrei messo... Vabbé che è infortunato De Sciglio... E in attacco ci vuole Immobile. Caspita, è il suo anno, va sfruttato!». Qualche brivido sui calci d'angolo, poi su un cross questo Bryan Ruiz castiga l'Italia e il gioco azzurro non decolla. Ser-



Silvia Feci

Francesco Copello

Piero Righi

Daniele Pepe

Andrea Baldi

Davide Acquaviva

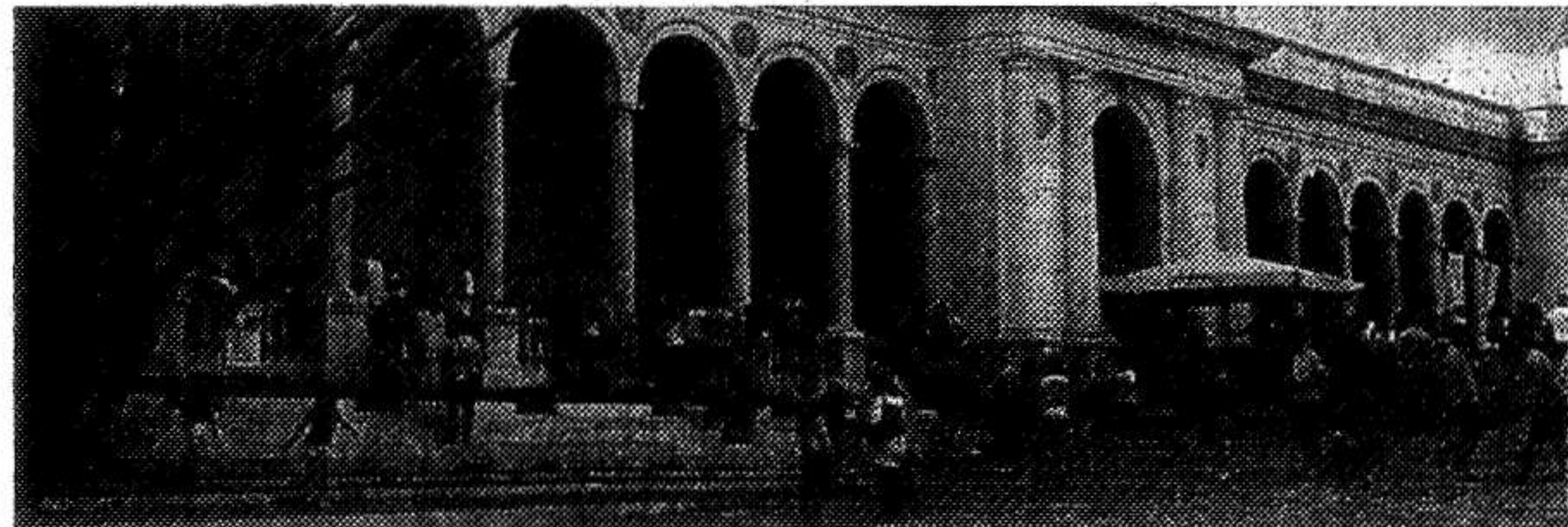


Il match sta per iniziare, tutti in piedi a cantare l'inno di Mameli

Spunta anche qualche vuvuzela.



Brividi per le occasioni sprecate dall'Italia, poi la delusione: la Costa Rica segna. Sotto, il porticato Brignardello



peggia la delusione, nella folla, soprattutto di giovani e giovanissimi, che si accalca al Porticato Brignardello; anche stando seduti sulle balaustre, per riuscire a vedere uno dei quattro schermi dislocati all'interno. Quello grande è 2 metri per 2,5. Per la partita con l'Uruguay, gli organizzatori, tutti locali di via Roma e via Dante affiliati al Civ del centro storico ne hanno già prenotato uno più grande: si passa al 3 per 2. Del resto, è partita decisiva anche per misurare il successo economico dell'iniziativa: «Sta andando molto bene per le partite dell'Italia - spiega un tifosissimo Andrea Baldi, mentre spilla, in sequenza, le birre di tre tipi che propone alla clientela - Quelle con le altre Nazionali hanno tirato meno per le prime partite. Adesso, però, che si comincia a giocare la qualificazione si vede più movimento per tutte. Certo, l'Italia è un'altra cosa». Ci saranno, almeno, quattrocento persone a seguire l'evento. Qualcuno se ne va, non trovando posto a sedere. All'inizio del secondo tempo è arrivato qualcuno proveniente dal lavoro. Il vestito è meno casual di quelli di chi c'era già. Entra Cassano, poi Insigne, poi Cerci. L'Italia ha cambiato modulo, prova il tridente ma non sfonda comunque e la gente sbuffa. La delusione, soprattutto, è negli occhi dei bambini. Il clima è cambiato ma l'idea degli operatori lavagnesi rimane eccezionale: «Una iniziativa stupenda, molto ben organizzata - riprende Francesco Copello - Ci sono tanti giovani e questo mi piace: sono la risorsa di domani». «Io non mi intendo tanto di calcio ma per l'Italia si tifa - dice anche Davide Acquaviva - Qui è ancora più bello che a casa, perché l'atmosfera è tutto». E allora, speriamo davvero di poterla prolungare, questa bella atmosfera. L'appuntamento è per martedì con l'Uruguay, di nuovo alle 18.

rosimo@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA